



Decreto Dirigenziale n. 60 del 04/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO ALLE "OPERE DI COMPLETAMENTO RIGUARDANTI LA SISTEMAZIONE DEL COSTONE ROCCIOSO SITO ALL'INTERNO DEL PARCO URBANO DELL'IRNO NEI COMUNI DI BARONISSI (SA) E PELLEZZANO (SA)" - PROPONENTE PROVINCIA DI SALERNO - CUP 6447.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale della Campania (D.G.R.C.) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul B.U.R.C. n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicata sul B.U.R.C. n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010, pubblicata sul BURC n. 24 del 29/03/2010, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul B.U.R.C. n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'A.G.C. 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, pubblicata sul BURC n. 63 del 18/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 651433 del 05/09/2012, contraddistinta con CUP 6447

la Provincia di Salerno - Settore Lavori pubblici, viabilità, manutenzione strade ed espropri ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa alle "Opere di completamento riguardanti la sistemazione del costone roccioso sito all'interno del Parco urbano dell'Irno nei Comuni di Baronissi (SA) e Pellezzano (SA)";

- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dal Dirigente della U.O.D. Valutazioni Ambientali al gruppo costituito dalla dr.ssa Emanuela Buonocore, dall'arch. Mariano Iovine, dal dr. Sergio Nardò e dal dr. Renato Olivares, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 122/2014;

RILEVATO

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 23/05/2013, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di richiedere chiarimenti in merito ai seguenti aspetti:
- a.1 la funzionalità dell'intervento di ingegneria naturalistica posto alla base delle scarpate tufacee;
 - a.2 i quantitativi e la provenienza delle terre utilizzate per il suddetto intervento di ingegneria naturalistica, nonché la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
 - a.3 relazioni di compatibilità idrogeologica ed idraulica, allegando l'eventuale parere concesso dalla competente Autorità di Bacino;
 - a.4 studio geomeccanico, utile ai fini della definizione del quadro fessurativo caratterizzante l'ammasso litologico tufaceo;
- b. che quanto deciso dalla Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. nella seduta del 23/05/2013 è stato comunicato alla Provincia di Salerno con nota prot. reg. n. 486519 del 05/07/2013;
- c. che la Provincia di Salerno ha trasmesso i chiarimenti e le integrazioni richieste con nota acquisita al prot. reg. n. 715511 del 17/10/2013;
- d. che alla luce dei chiarimenti e delle integrazioni acquisite, il progetto in parola è stato nuovamente sottoposto alla Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che nella seduta del 21/01/2015 - sulla base delle risultanze dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - ha deciso di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni e raccomandazioni:
- d.1 relativamente al previsto abbattimento di n. 60 alberi adulti pregiudizievoli della sicurezza pubblica, posti attualmente lungo i cigli delle scarpate in tufo, se ne prescrive la sostituzione con altrettante piante della medesima specie, se autoctona, da posizionare in aree idonee della stessa ZPS;
 - d.2 per disgaggio dei blocchi di roccia in precario equilibrio si prescrive l'utilizzo prevalente di rocciatori ed utensili meccanici (martinetti idraulici ed allargatori) e, solo se strettamente necessario, potrà essere previsto l'impiego di miscele chimiche espansive (solo per i blocchi di grandi dimensioni >1 mc);
 - d.3 siano sempre adottate durante la caduta del materiale a valle le opportune cautele onde contenere gli effetti del rotolamento a valle;
 - d.4 vengano trasmesse a conclusione della progettazione esecutiva dell'opera la relazione di compatibilità idrogeologica ed idraulica, nonché il previsto studio geomeccanico;
 - d.5 il terreno vegetale adoperato dovrà essere qualitativamente compatibile con le caratteristiche dell'area in cui verrà collocato, privo di contaminanti e conforme ai requisiti di legge;
 - d.6 non depositare materiali di scarto o da utilizzare in cantiere, o parcheggiare mezzi meccanici, in aree interessate da vegetazione naturale;
 - d.7 non lasciare dispersi materiali di scarto e di imballaggi, o lasciare che essi siano trascinati dal vento;
 - d.8 ripristinare lo stato delle aree di cantiere raccogliendo rifiuti, resti di imballaggi, chiodi, ferramenta, legnami e quanto altro usato in cantiere;

- d.9 evitare la presenza di mezzi e operai in aree non interessate direttamente dalle attività di cantiere;
 - d.10 evitare il taglio di alberi di alto fusto non direttamente interessati dalle operazioni di bonifica del costone;
 - d.11 evitare il taglio di piante sul versante del costone non direttamente interessate dalle operazioni di bonifica;
 - d.12 evitare versamenti accidentali di idrocarburi, oli e altre sostanze chimiche eventualmente utilizzate in cantiere;
- e. Che l'esito della Commissione del 21/01/2015 come sopra riportato è stato comunicato alla Provincia di Salerno con nota prot. reg. n. 132289 del 25/02/2015;
- f. che la Provincia di Salerno ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 03/08/2012, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- Il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R.C. n. 324/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n. 12/12/2011;
- la D.G.R. n. 488/2013 e s.m.i.;
- il D.lgs. 33/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 21/01/2015, relativamente alle "Opere di completamento riguardanti la sistemazione del costone roccioso sito all'interno del Parco urbano dell'Irno nei Comuni di Baronissi (SA) e Pellezzano (SA)" - CUP 6447, proposto dalla Provincia di Salerno, con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1 relativamente al previsto abbattimento di n. 60 alberi adulti pregiudizievoli della sicurezza pubblica, posti attualmente lungo i cigli delle scarpate in tufo, se ne prescrive la sostituzione con altrettante piante della medesima specie, se autoctona, da posizionare in aree idonee della stessa ZPS;
 - 1.2 per disgaggio dei blocchi di roccia in precario equilibrio si prescrive l'utilizzo prevalente di rocciatori ed utensili meccanici (martinetti idraulici ed allargatori) e, solo se strettamente necessario, potrà essere previsto l'impiego di miscele chimiche espansive (solo per i blocchi di grandi dimensioni >1 mc);

- 1.3 siano sempre adottate durante la caduta del materiale a valle le opportune cautele onde contenere gli effetti del rotolamento a valle;
 - 1.4 vengano trasmesse a conclusione della progettazione esecutiva dell'opera la relazione di compatibilità idrogeologica ed idraulica, nonché il previsto studio geomeccanico;
 - 1.5 il terreno vegetale adoperato dovrà essere qualitativamente compatibile con le caratteristiche dell'area in cui verrà collocato, privo di contaminanti e conforme ai requisiti di legge;
 - 1.6 non depositare materiali di scarto o da utilizzare in cantiere, o parcheggiare mezzi meccanici, in aree interessate da vegetazione naturale;
 - 1.7 non lasciare dispersi materiali di scarto e di imballaggi, o lasciare che essi siano trascinati dal vento;
 - 1.8 ripristinare lo stato delle aree di cantiere raccogliendo rifiuti, resti di imballaggi, chiodi, ferramenta, legnami e quanto altro usato in cantiere;
 - 1.9 evitare la presenza di mezzi e operai in aree non interessate direttamente dalle attività di cantiere;
 - 1.10 evitare il taglio di alberi di alto fusto non direttamente interessati dalle operazioni di bonifica del costone;
 - 1.11 evitare il taglio di piante sul versante del costone non direttamente interessate dalle operazioni di bonifica;
 - 1.12 evitare versamenti accidentali di idrocarburi, oli e altre sostanze chimiche eventualmente utilizzate in cantiere.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
- 5.1 alla proponente Provincia di Salerno (SA) - Settore Lavori pubblici, viabilità, manutenzione strade ed espropri - CUP 6447;
 - 5.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
 - 5.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino per la relativa pubblicazione sul BURC anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n.33.

Dott. Raimondo Santacroce